

ELEZIONI REGIONALI 2014: INCONTRIAMO I CANDIDATI Asti, 16 Maggio 2014 ore 21 – sala ex-consiliare del Comune di Asti

#	Domande	Maddalena Berrino (L'altro Piemonte a sinistra)	Giorgio Caracciolo UDC	Paolo Maccagno NCD	Fabio Martina (Movimento 5 Stelle)	Michele Miravalle (Partito Democratico)	Gabriella Sala (lista Monviso Chiamparino)	Davide Scaiola (Lega Nord)
1	Il protocollo di Kyoto e con la Comunità Europea impegnano il Piemonte a ridurre le emissioni dei "gas clima alteranti". Quali sono le scelte che siete disposti ad applicare?		(33)			(1)		
1A	Facilitare le energie rinnovabili e la chiusura delle centrali a carbone	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
1B	Incrementare il trasporto pubblico e ridurre il trasporto privato.	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (14)
1C	Ripristinare le ferrovie dismesse	SI	SI (34)		SI (21)	SI	SI	SI (14)
1D	Realizzare piste ciclabili	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
2	L'inquinamento in Piemonte è tra i più alti in Europa, la Comunità Europea ha messo sotto sanzioni le regioni della pianura padana, lo Iarc e Oms hanno dichiarato cancerogene le polveri sottili e altri inquinanti, l'Arpa Piemonte ha constatato che le cause sono tra il 60-75 % dovute al traffico. Quali sono i provvedimenti che siete disponibili ad applicare?					(2)		
2A	Impegnare i comuni ad incrementare le Ztl	NO	SI	SI	SI	SI	NO (12)	NO
2B	incrementare il trasporto pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (14)
2C	finanziare la coibentazione degli edifici.		SI	SI	SI	SI	SI	SI
3	Le leggi vigenti ci impegnano a ridurre la produzione di rifiuti, ed al riutilizzo di tutti i materiali considerati materie prime. Quali impegni ritenete di proporre?					(3)		
3A	Raccolta differenziata al 70% in regione	SI	SI	SI	SI (22)	SI	SI	SI
3B	Incenerimento come ultima scelta	NO	SI	NO	(23)	SI	SI	SI
3C	Annullamento del progetto di altri 3 inceneritori?	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO
4	In Piemonte gli alloggi inutilizzati sono circa 130.000 e diverse migliaia i capannoni. Ritenete necessario un rigorosa limitazione di consumo di suolo agricolo?	SI	SI		SI	SI	SI	SI
5	In Piemonte l'attività delle escavazioni in cave è mal regolamentato, e il ripristino è praticamente non applicato; inoltre i versamenti dei cavaatori ai comuni sono troppo limitati. Siete favorevoli a regolamentare rigorosamente le cave con l'obbligo del ripristino eseguito a ditte competenti in campo naturalistico, impegnando le imprese edili a recuperare il demolito per il riuso e ad incrementare il prezzo del materiale prelevato elevandolo alla media europea?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
6	L'uso intensivo dei suoli, con l'utilizzo di concimi chimici, diserbati, e insetticidi sta impoverendo i terreni agricoli, riducendo in modo grave gli insetti impollinatori distruggendo le biodiversità, l'uso di semi geneticamente modificati pregiudica l'agricoltura di qualità prevalente in Piemonte. Quali provvedimenti siete disposti a sostenere?					(4)		
6A	Incrementare l'agricoltura biologica, biodinamica, e organica con agevolazioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO
6B	Incrementare il mercato dei prodotti locali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
6C	Proporre una legge che vieta gli ogm?	SI	NO		SI	SI	SI	SI
7	Il progetto alta velocità Torino-Lione ha costi sempre più alti, sono già state registrate dispersioni di asbesto e materiali radioattivi in val Susa. Siete disponibili a cambiare il progetto per migliorare la ferrovia esistente come da precedente progetto delle FS, sufficiente a un incremento del trasporto del triplo rispetto ai livelli attuali?	SI	(32)		SI	SI	NO (13)	NO
8	In Piemonte sono presenti diverse aree dichiarate "siti di importanza comunitaria". Siete d'accordo a dichiarare aree protette, realizzando parchi e oasi specifiche secondo le caratteristiche dei siti?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (15)
9	In Piemonte sono depositati 80% dei rifiuti nucleari radioattivi prodotti in Italia. Quali sono i provvedimenti per limitare i rischi, mantenere il sito di Saluggia nelle immediate vicinanze della Dora Baltea e del Po o proporre un sito più sicuro distante da fonti idriche?		SI	SI	(24)	SI	SI	
10	Il Codice della Strada presenta gravi lacune che limitano i progetti di tutela del paesaggio e delle alberate, viali e alberi storici. Siete d'accordo a limitare l'abbattimento degli alberi lungo le strade solo nel caso che siano veramente pericolosi per la viabilità e a proporre la protezione ed il potenziamento delle alberature lungo le strade ?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

11	Siete disposti ad applicare rigorosamente i Piani Territoriali Regionali non permettendo ai Comuni di stravolgere i piani regolatori con scelte sovente solo speculative come ad esempio "Agrivillage" e le "Porte del Monferrato, Langhe e Roero" ?	SI	SI (31)	NO	SI	SI	SI	
12	Dal 1994 l'uso di amianto è vietato, ma sono diffusi edifici con tetti e coibentazioni in amianto ormai fatiscenti con possibilità di diffusione di asbesto sul territorio come i capannoni di ex Ibmei e Way Assauto di Asti. Siete disposti ad attivare provvedimenti atti a eliminare l'amianto da edifici e altri manufatti per ridurre il grave rischio della diffusione dell'asbesto?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
13	Il referendum per l'acqua pubblica ha modificato le leggi vigenti. Siete disponibili ad applicare in Piemonte le proposte dei movimenti sostenitori del referendum?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
14	Siete disponibili per ottenere la massima trasparenza sulle attività proposte e le leggi della regione, invitando alla partecipazione i cittadini e le organizzazioni di volontariato competenti?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (15)
15	Siete disponibili a collaborare con le organizzazioni ambientaliste per la tutela del territorio, limitare le emissioni di "gas clima alteranti" e per diffondere la raccolta la cultura della raccolta differenziata?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
16	Il quadro normativo regionale attualmente in vigore, a partire dalla legge regionale 32/1982 e successive modificazioni, non e' sufficientemente chiaro sui divieti di transito per i mezzi motorizzati sui sentieri, le strade di montagna, etc., inoltre pone pesanti vincoli ai Comuni che vogliono impedire il transito dei mezzi motorizzati su parte del territorio. Lei e' disponibile a curare la revisione del complesso normativo?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
17	Il quadro normativo regionale sulle strutture ricettive extraalberghiere non prevede gli "alloggi locati per finalita' turistiche", molto diffusi nella realta', impedendo una regolamentazione e non considerando i relativi flussi turistici. Lei e' disponibile a integrare l'attuale legislazione, uniformandola a quella di altre Regioni?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
18	Siete disponibili a proporre una legge sulla caccia rispettosa delle biodiversità e dei territori protetti, permettendo l'intervento nei soli casi di emergenza (riduzione presenza caprioli, cinghiali ecc.) controllato da personale competente, forestale, guardia parchi e guardia caccia, senza lasciare la gestione ai cacciatori?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	

Nota 1 Per gas climalteranti si intendono essenzialmente anidride carbonica e metano. Occorre intervenire alla fonte, in primo luogo tentando di ridurre il traffico privato nelle città e i trasporti su gomma. Cosa può fare la Regione? ripristinare i fondi per il trasporto pubblico, il cui taglio ingente ha causato la riduzione di numerosi servizi urbani ed extraurbani. E' compito della Regione, inoltre, realizzarsi con Rfi per il ripristino delle tratte ferroviarie attualmente in disuso. Non escluderei il ricorso alla privatizzazione (o meglio della messa a gara europea del servizio ferroviario regionale, come hanno già fatto il Veneto e la Toscana), purché questo rientri in un adeguato piano di incentivo all'utilizzo del mezzo pubblico. Penso a campagne di informazione, biglietti e abbonamenti utilizzabili sia su treni che autobus, utilizzo della rete per calcolare la tratta e prenotare un posto. Occorre inoltre razionalizzare il trasporto pubblico su gomme, ci sono linee largamente sottoutilizzate, in questi casi sarebbe meglio pensare a servizi "a chiamata" o "taxi collettivi"

Nota 2 Oltre a quanto già scritto sopra, sottolineo la necessità di un piano più ampio per la mobilità sostenibile, finanziabile attraverso Horizon 2020. Perché non si introduce ad esempio un sistema di bike sharing uniformato a livello regionale? C'è poi il tema della chiusura dei centri storici, non utile a una riduzione complessiva delle emissioni ma certamente una misura in grado di migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini. Un tempo la regione prevedeva programmi per la riqualificazione dei centri storici, ripercorrere quella strada potrebbe essere utile a convincere le amministrazioni locali a riconvertire i nuclei urbani.

Nota 3 Occorre razionalizzare i cicli rifiuti di tutti gli Ato del Piemonte, evitando la realizzazione di nuovi inceneritori e investendo invece sulle tecnologie di recupero, riciclaggio e riuso dei materiali raccolti dai cittadini attraverso la differenziata. Anche su questo tema è fondamentale spendere tempo e risorse su una corretta educazione del cittadino, accompagnandolo verso un corretto conferimento dove questo sia reso complesso, di difficile applicazione o semplicemente troppo scomodo. Massima allerta sulla privatizzazione (l'ingresso di soci privati) nelle aziende di raccolta e smaltimento rifiuti, per evitare la totale perdita di "potere contrattuale" soprattutto da parte dei piccoli/medi comuni.

Nota 4 Insieme alla riduzione delle emissioni di gas serra, la conservazione della biodiversità è una delle sfide ambientali che dobbiamo affrontare. Credo occorra verificare l'applicazione delle norme sull'utilizzo di prodotti chimici in agricoltura, e laddove sia necessario aggiornare la legislazione corrente. Ma la biodiversità viene salvaguardata anche attraverso una corretta gestione degli habitat naturali, siano essi aree protette o siti ancora in attesa di una tutela.

- la motivazione negativa sta nella volontà di mantenere alta l'accessibilità alle nostre opere d'arte con l'avvertenza di
- Nota 12 facilitare l'uso di combustibili per autotrazione non inquinanti e provenienti da energie rinnovabili. Il che non significa aprire l'accesso in modo incondizionato ma piuttosto regolamentare il traffico veicolare in modo da non rendere alcuna difficoltà all'accesso: il centro storico è anche economia locale di filiera corta!
- la motivazione è legata al fatto che i lavori sono già in avanzato stato di avanzamento e quindi non si vuole avviare varianti
- nota 13 in corso d'opera che, come la storia insegna, comportano sempre costi e tempi aggiuntivi con conseguenti disagi alle popolazioni della valle di Susa ed a tutti i contribuenti.
- nota 14 con cognizione
- nota 15 condizionato
- nota 21 all'interno di una revisione globale del piano regionale dei trasporto
- nota 22 ma l'obiettivo a medio termine non deve essere la raccolta differenziata ma il programma "rifiuti zero"
- nota 23 L'incenerimento non deve proprio essere previsto
corsi d'acqua e a poche decine di metri dalla zona di ricarica delle falde, a potenziale rischio di contaminazione dei pozzi dell'acquedotto del Monferrato.
- nota 24 Segnalo anche una interrogazione parlamentare presentata da Mirko Busto (M5s) ed una al Consiglio regionale, del dicembre 2011:
http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=7368&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%
- nota 31 In parte
- nota 32 parliamone
- nota 33 da spiegare
- nota 34 analizzando attentamente i costi